



PRIMA LETTURA

At 5,12-16

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorrevà, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **R**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R**

SECONDA LETTURA Ap 1,9-11a.12

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi,

caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia**

VANGELO

Gv 20,19-31

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

UNA DOVEROSA PAROLA

Il patriarca Angelo Scola, al termine della messa del Crisma, Giovedì santo, ha introdotto il suo pensiero sul tema della pedofilia, un pensiero che ha rivolto al presbiterio e ai laici presenti alla solennità appena celebrata. Di seguito riportiamo integralmente il suo discorso.

La ricorrenza solenne della Santa Messa del Crisma che vede qui riunito tutto il presbiterio, con i diaconi, le religiose ed i religiosi e non pochi fedeli laici, mi spinge a dire una doverosa parola in merito alla questione del peccato e del crimine di pedofilia commesso da sacerdoti e consacrati. Questo tema, anche nel nostro Paese, è da più giorni in primo piano.

Con un giudizio pacato ed obiettivo intendo manifestare a voi tutti, a tutto il popolo cristiano e a tutti gli abitanti del Patriarcato quanto in proposito ho nel cuore da giorni.

1. Come ha affermato Benedetto XVI, hanno ribadito il Cardinale Angelo Bagnasco ed il recente *Comunicato finale del Consiglio permanente* della Conferenza Episcopale Italiana, la pedofilia «è un crimine odioso, ma anche peccato scandalosamente grave che tradisce il patto di fiducia inscritto nel rapporto educativo... Se commesso da una persona consacrata, acquista una gravità ancora maggiore».

Da qui il *nostro sgomento, senso di tradimento e rimorso* per l'infanzia violata e ancor più la nostra vicinanza alle vittime e ai loro familiari. Da qui anche, senza tentennamenti e minimizzazioni, il rinnovato impegno a rendere conto di ognuno di questi misfatti, decisi a non nascondere nulla. La misericordia ed il perdono verso quanti hanno sbagliato implica da parte loro il sottomettersi alle esigenze di piena giustizia e quindi il rispondere «davanti a Dio onnipotente come pure davanti ai tribunali debitamente costituiti». I Vescovi italiani si impegnano a seguire le direttive ribadite dal Santo Padre sia attraverso le procedure canoniche che mediante una leale collaborazione con le autorità dello Stato. Moltiplicheranno inoltre i loro sforzi per prevenire simili situazioni. Anche un solo caso «è sempre troppo, soprattutto se a compierlo è un

sacerdote».

Fa parte di un atteggiamento obiettivo rilevare il dato, sottolineato da molte parti anche non cattoliche, che il fenomeno della pedofilia concerne diversi ambienti e varie categorie di persone. Questa notazione non intende sminuire la gravità dei fatti segnalati in ambito ecclesiastico, ma invita «a non subire – qualora ci fossero – strategie di discredito generalizzato».



2. Mi preme in questo contesto ringraziare voi tutti, carissimi sacerdoti del Patriarcato, per la vostra indefessa e diuturna azione in campo educativo. I gravissimi episodi segnalati in talune diocesi non debbono oscurare questo vostro luminoso impegno e gettare discredito sulla preziosa azione che da tempo immemorabile voi svolgete nelle nostre parrocchie, nelle nostre scuole, nonché nelle aggregazioni di fedeli. Azione educativa che nelle Chiese del Nord-Est e nella diocesi di Venezia oggi è più che mai attenta a tutti i risvolti pedagogici. Invito voi tutti a proseguire serenamente e ancora più energicamente nel prezioso compito di trasmettere alle nuove generazioni il senso cristiano della vita che, se adeguatamente proposto, è in grado di far crescere personalità equilibrate e mature a tutti i livelli, compreso quello affettivo e sessuale. Per questo sono certo che i moltissimi genitori che normalmente affidano alle parrocchie, alle scuole cattoliche, ai patronati, ai GREST, alle associazioni cattoliche i loro figli intensificheranno la loro fiducia e prenderanno ancor più coscienza della decisiva importanza della famiglia per introdurre ed accompagnare, nell'ambito della parrocchia, i bambini, i fanciulli ed i pre-adolescenti all'incontro con Cristo nella comunità cristiana.

3. È fuorviante e inaccettabile mettere in discussione a partire dai casi di pedofilia in ambito ecclesiastico, il santo celibato che la Chiesa latina domanda, in piena libertà, ai candidati al sacerdozio alla luce di una lunghissima tradizione. Ne stiamo riscoprendo la bellezza in questo an-

no sacerdotale. Il celibato, quando è vissuto con lo sguardo fisso in Gesù sacerdote e con cuore indiviso per il bene del popolo di Dio che ci è affidato, è una preziosa esperienza d'amore che fa fiorire la nostra umanità. Accogliere liberamente il dono del celibato e percorrerne la via non implica alcuna mutilazione psichica e spirituale. Per coloro che sono chiamati, la grazia del celibato è strada per una singolare ma compiuta espressione della propria affettività e sessualità. Certo siamo vasi di argilla e portiamo in essi un tesoro grande ma, con l'aiuto di Dio ed il sostegno della comunità cristiana, lo portiamo con responsabilità e letizia.

4. Infine in questa straordinaria giornata del Giovedì Santo, espressione del peculiare "genio cattolico" perché in essa splende la potenza dell'Eucaristia ed il significato pieno del sacerdozio ordinato, intendiamo ridire pubblicamente e con forza il nostro affetto e la nostra appassionata sequela al Santo Padre Benedetto XVI. A lui che tanto ha fatto e tanto fa per togliere "ogni sporcizia" dalla compagine degli uomini di Chiesa vengono rivolte accuse menzognere. Ma l'«umile lavoratore della vigna» - così Egli si definì presentandosi al mondo ormai cinque anni fa in occasione della Sua elezione al Ponti-

ficato - riceverà dallo Spirito la grazia di offrire questa iniqua umiliazione trasformandola in rinnovata energia per l'indispensabile Suo ministero di Successore di Pietro.

Noi, sacerdoti e popolo veneziano, Lo affidiamo oggi, in modo del tutto speciale, alla Santissima Vergine Nicopeja.

Carissimi, accogliete con cuore aperto queste parole del vostro Patriarca. E siate certi della sua piena fiducia e della sua stima. Sono fondate sulla conoscenza ormai pluriennale del vostro amore per Cristo e per la Chiesa che si trasforma in dono quotidiano, spesso silenzioso e non compreso, della vostra vita a favore di ogni nostro fratello uomo.

Il cammino della Visita Pastorale continui a rinsaldare la nostra unità affinché, come Gesù ci ha chiesto, il mondo creda e scopra in tal modo la pienezza del vivere.

Vi invito a trovare i modi opportuni per far conoscere il più capillarmente possibile questa Dichiarazione a tutti i fedeli e a tutti gli uomini e le donne che vivono nel nostro Patriarcato.

Con vivo affetto di comunione nel Signore benedico voi e tutti i fedeli augurandovi una Santa Pasqua.

+ Angelo Card. Scola patriarca

Conoscere le suore ANCELLE DI GESÙ BAMBINO



Venerabile Elena Silvestri

Martedì 13 aprile, alle ore 17.30, nella Sala dell'Albergo della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, avrà luogo una conferenza che illustrerà la storia e la vita della Congregazione delle nostre suore.

La relatrice è suor Emanuela Marino, autrice del bellissimo libro "Innamorata della vera Bellezza", che racconta la biografia della venerabile Elena Silvestri, fondatrice delle Ancelle di Gesù Bambino.

Durante il Grest del 2007 abbiamo avuto modo di conoscere la figura di questa grande educatrice e del bene che, dal 1884 ad oggi, le sue figlie continuano a fare.

Il nostro interesse e apprezzamento per le suore può farsi concreto anche con la presenza a questa conferenza. Accordarsi con le suore.

INCONTRO DI ZONA CON IL PATRIARCA

Giovedì 15 aprile, alle ore 9.20, accoglieremo il Patriarca e i sacerdoti nel nostro Duomo. Alle ore 9.30 reciteremo la preghiera dell'Ora media. Successivamente il Patriarca ed i sacerdoti si ritroveranno per affrontare alcuni problemi importanti della nostra Diocesi.

PRIMO MAGGIO: GIARE IN FESTA

In occasione del primo anniversario del restauro della chiesetta proponiamo alla comunità di ritornare in questo luogo per trascorrere una giornata in spensieratezza ed allegria.



Ecco il programma: ore 10.00 celebrazione Santa Messa; ore 11.00 concerto della Banda "Città di Mira"; ore 12.15 pranzo presso "La Fattoria" di Favaretto Massimo (al sacco o a pagamento: primo piatto e piatto freddo) ore 14.00 passeggiata libera; ore 17.00 chiusura con il Santo Rosario presso la chiesetta.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 11 APRILE 2010 II DOMENICA di PASQUA o della Divina Misericordia</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA † GUSSON GIOVANNI e GENITORI</p> <p>9.00 † CESTARO PIETRO, GIUSEPPE e ELDA † BELLIN ALBINA e GUERRINO † MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALMA † CAPPAROTTO AMALIA e FAM.CAZZARO † BIASIOLO GIUSEPPE, TERESA, FIGLI e FASOLATO DINO</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: QUERIN LEONARDO ZENNARO MATTIA</p> <p>18.00 † BOTTACIN DIEGO</p>	<p align="center">USCITA CHIERICHETTI GRUPPO SAMUELE</p> <p align="center">PELLEGRINAGGIO ASSISI</p> <p>Ricordiamo ai partecipanti al pellegrinaggio di ritrovarsi venerdì 16 alle ore 7.15 davanti al patronato. Alle ore 8.00 celebriamo la S.Messa e seguirà la partenza. Il ritorno è previsto per domenica 18 alle ore 22.30 circa. È vietato l'uso del cellulare. Per eventuali comunicazioni urgenti si farà riferimento agli adulti accompagnatori.</p>
	<p>10.00 † NALETTO OLINDO EMILIO, MARIA e DANILO</p>	
<p align="center">GIARE</p>	<p>11.00 † PADRE FERDINANDO FINOTTO e GENITORI</p>	
<p align="center">DOGALETTO</p>	<p>8.00 INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO CATECHISTI (È IMPORTANTE LA PRESENZA DI TUTTI)</p>
<p align="center">LUN 12</p>	<p>8.00 † BOSCARO GINO</p> <p>18.30 † MARTINI LUCIA e FAMIGLIA</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI ASSISI</p>
<p align="center">MAR 13</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>18.30 † BAREATO NANNI e TERREN CARLO</p>	<p>14.30 CATECHISMO 1^A e 2^A MEDIA 20.30 INCONTRO GENITORI PRIMA COMUNIONE</p>
<p align="center">MER 14</p>	<p>8.00 † SARDELLA AGOSTINO e ELISABETTA</p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI 20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI</p>
<p align="center">GIO 15</p>	<p>8.00 INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>18.30 † NALETTO LINO † FORTUNATO MARIA e LECCESE ANTONIETTA</p>	<p>14.30 CATECHISMO 2^A, 3^A e 5^A ELEM. 20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">VEN 16</p>	<p>8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA</p> <p align="center">16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</p> <p>18.30 † ZILIO GOTTI OTELLO † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA † BUSANA ROMEO † CIAN ELISEO † PALATRON GIUSEPPE † TREVISAN VITTORIA</p> <p>17.30 † MASENELLO CARLO e GIUSEPPE † MARCHIORI GIOVANNI ALBERTO e JOLANDA</p>	<p>9.30 CATECHISMO 2^A, 3^A, 4^A e 5^A ELEMENTARE</p> <p>15.00 INCONTRO TERZA MEDIA</p> <p align="center">Confessioni</p> <p>17.00 RECITA DEL S.ROSARIO</p>
<p align="center">SAB 17</p>	<p align="center">PORTO</p>	
<p align="center">DOM 18 APRILE 2010 III DOMENICA di PASQUA</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † DE MUNARI LUIGI e ROSA † GUSSON GIOVANNI e GENITORI</p> <p>9.00 † FAMIGLIA PATRON † GRIGGIO GIOVANNI e FAMIGLIA</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: MASON EMMA † GAZZETTA GUERRINO, AUGUSTA e MASON GILDO, ELISA e PAOLO</p> <p>18.00 † REATO GRAZIA † BOTTACIN DIEGO † AGNOLETTI IRMO, TERESA e GENITORI † DONÒ GINO † BONFANTE LUIGI e COSTANTINA</p>	<p align="center">GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE</p> <p align="center">CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE</p> <p>Martedì 20 aprile, alle ore 20.30, nella chiesa di San Nicolò a Mira saranno presenti il Patriarca, il Vescovo Ausiliare e i loro collaboratori. All'incontro sono invitati tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato all'incontro con il Patriarca nelle nove parrocchie del Vicariato</p>
	<p>10.00 † CASAGRANDE ANTONIO e LUIGIA</p>	
	<p>11.00 † SPOLAOR MARIO, FRISON AMEDEO e LINDA † BERTIATO ROMEO e GENITORI † RUBIN BRUNO e ANNALISA</p>	
<p align="center">GIARE</p>		
<p align="center">DOGALETTO</p>		